

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 67.521, 61.409, 67.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 69.495  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 6.250  
Un semestre . . . 3.250  
Un trimestre . . . 1.700  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795  
PUBBLICITÀ: ogni pagina (commerciale, politica, culturale) L. 200. Ediz. speciali L. 150. Quotidiani L. 150. Settimane L. 100. Mensili L. 200. Locali L. 200. Più tasse postali. Pag. abilit. Bollognini: 500. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA: SPN V del Parlamento 9, Roma tel. 61.372, 69.994 e suo Succursale in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"Rivendichiamo per l'Italia una politica estera nazionale che difenda gli interessi, il benessere, la libertà, l'indipendenza del popolo italiano!" - TOGLIATTI

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 34 VENERDI' 8 FEBBRAIO 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## NEL DIBATTITO ALLA CAMERA SULLA QUESTIONE DELLA GRECIA E DELLA TURCHIA

# Togliatti e Nenni denunciano come antitaliana la servitù d.c. alla politica atlantica in crisi

## I LAVORI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

# Ingiuste decisioni contro gli statali

Tutte le proposte dell'Opposizione sono state respinte dal governo e dalla maggioranza d.c.

L'intervento di Serbandini sulla lotta di liberazione nel Medio Oriente - Le trovate di De Gasperi per sfuggire alle critiche dell'Opposizione - Le sinistre rintuzzano energicamente una bassa calunnia d.c. contro il compagno Ingrao

La maggioranza ha approvato un altro grave atto della politica estera del governo che aggrava ulteriormente il pericolo di guerra per l'Italia: il protocollo che approva l'adesione della Grecia e della Turchia al Patto atlantico.

L'ultimo oratore comunista intervenuto nella discussione è stato il compagno Serbandini. Egli ha parlato mercoledì sera e diamo oggi il resoconto del suo discorso che non abbiamo potuto pubblicare ieri per mancanza di spazio.

SERBANDINI è partito dalla constatazione, fatta sulla base di documenti ufficiali americani e inglesi, che lo stato maggiore atlantico intende servirsi della Turchia come di un gendarme contro i popoli del Medio Oriente che stanno scrollandosi dal giogo coloniale e da qui dimostrandolo come l'ingresso nel patto atlantico turco nel Patto atlantico cozzano contro gli interessi dell'Italia.

Con oratoria appassionata l'oratore comunista ha denunciato i metodi nazisti con i quali l'imperialismo anglo-franco-americano cerca di soffocare la lotta di liberazione nazionale degli egiziani come dei tunisini, dei persiani, come degli arabi. I massacrati di donza e bambini uccisi in questi giorni in Egitto e in Tunisia servono, ha affermato Serbandini, a garantire agli imperialisti le basi militari dalle quali dovrebbe partire l'attacco contro l'URSS e le democrazie popolari. Ma l'elemento fondamentale della situazione politica del Medio Oriente non è rappresentato tanto dal dispiegarsi della ferocia colonialista (gli egiziani e i francesi ripulano le gesta tradizionali della conquista coloniale) quanto dallo slancio che ha assunto la lotta ant imperialista in tutto il Medio Oriente.

E qui Serbandini ha sottolineato l'elemento unitario che emerge da tutti questi eroici episodi di lotta per l'indipendenza, ricordando che uomini come Mossadeq e come i nazionalisti tunisini si esprimono negli stessi termini di comunisti e assumono sostanzialmente una identica posizione contro l'aggressione. L'oratore ha quindi ricordato il vasto movimento di solidarietà che si è esteso in tutti i diversi strati del popolo italiano (dagli operai agli studenti) verso i popoli del Medio Oriente e ha accusato il governo di calpestarne le stesse tradizioni democratiche e borghesi italiane allineandosi ad un regime che ha assunto la funzione di sbirro dell'imperialismo contro le popolazioni in lotta per l'indipendenza. Il nostro voto contrario a questo protocollo, ha concluso Serbandini, si richiama a queste tradizioni, agli interessi dell'Italia e si accompagna ad un solido e fraterno grido di lotta contro il colonialismo imperialista.

L'ultima fase del dibattito sull'ingresso della Grecia e della Turchia nel Patto atlantico è iniziata alle 16 di ieri. Ha parlato innanzitutto il ministro degli Esteri, De Gasperi. Questi discorsi passano di solito nell'indifferenza generale e senza dubbio lo stesso sarebbe avvenuto per Gasperi il quale si era accennato che il voto di maggioranza non avesse provocato un incidente accusando il compagno Ingrao di esser stato un fascista.



giungendo che essa deve sfociare nell'unità politica dell'Europa occidentale. Il Presidente del Consiglio non ha potuto fare a meno di riferirsi alle resistenze che gli stessi governanti francesi muovono a questi progetti americani e ai colpi di testa del cancelliere Adenauer che pretende di essere ammesso al processo del patto atlantico; De Gasperi ha fatto a questo proposito una dichiarazione che lo qualifica ancora una volta come il più zelante governante atlantico. Egli infatti si è augurato che i francesi continuino a battersi con vigore per la realizzazione della cosiddetta unità europea e che Adenauer, dal suo canto, « possa veder con vivo e suoi nobili sforzi dal più vivo successo ».

De Gasperi ha quindi affrontato gli argomenti portati nel dibattito dagli oratori di Opposizione. Egli ha negato che all'origine di questo protocollo vi sia l'« invadente aggressione americana perché gli Stati Uniti estorcano di fronte alle richieste della Grecia e della Turchia di esser ammessi nel Patto atlantico. Questa decisione fu presa ad Ottawa, ha ricordato De Gasperi, e il governo italiano la caldeggiò. Egli ha poi rifiutato di discutere sul carattere reazionario dei regimi greco e turco perché « queste cose » ha detto testualmente De Gasperi « sono difficilmente controllabili; del resto l'ingresso dei due paesi nel Patto atlantico favorirà il loro sviluppo democratico ». De Gasperi ha continuato su questo tono affermando che il Patto atlantico, malgrado abbracci paesi di tre continenti, è una alleanza regionale perché un professore di geografia ha affermato che le regioni possono avere una estensione in definita. Ma il culmine dell'umidismo il Presidente del Consiglio l'ha toccato quando ha detto che « allargando i confini del Patto atlantico non si aggrava i pericoli di guerra perché l'Iran non può aggredire la Gran Bretagna dal momento che possiede solo una fregata di 1.500 tonnellate e l'Inghilterra è molto lontana dal Golfo Persico ».

PAJETTA: Ma sono state navighi quelle che hanno cannoneggiato i porti persiani.

DE GASPERI: Se l'Inghilterra aggredisce un altro Paese il Patto atlantico non entrerebbe in funzione perché è un patto difensivo.

MONTAGNANA: Ma in Egitto chi ha attaccato? Gli egiziani o gli indiani?

De Gasperi non ha raccolto l'interruzione e, da perfetto atlantico ha affermato di auspicare che la questione egiziana si chiudesse ponendo le esigenze dell'imperialismo americano con le aspirazioni nazionali degli egiziani. Poi De Gasperi è passato alla sparata finale che gli è valsa un non caldo applauso della maggioranza.

### Le dichiarazioni di voto

Subito dopo, approvati gli articoli del protocollo sono cominciate le dichiarazioni di voto. La prima è stata quella del compagno NENNI, a nome del gruppo socialista. Egli ha rilevato che, come accade di solito, gli elementi che potevano sviluppare il dibattito sono stati portati da De Gasperi al termine del dibattito tanto che si ha la sensazione che la discussione vera e propria dovrebbe cominciare proprio quando si avvia al termine. Entrato nel merito delle dichiarazioni di De Gasperi, Nenni ha osservato che i suoi accenti al Medio Oriente non solo non hanno fatto le preoccupazioni che questo protocollo ha fatto sorgere ma anzi sono stati un indietro riconoscimento del rischio implicito in questo nuovo atto della politica atlantica. Per noi, ha proseguito l'oratore, l'Italia non ha alcuna necessità di correre questo rischio. Ed è strano che De Gasperi abbia ignorato che la Grecia e la Turchia erano già protette dalla garanzia militare americana. Questa circostanza e il silenzio del Presidente del Consiglio non ci fanno capire perché sia stata estesa la zona di rischio nella quale l'Italia è direttamente implicata. In realtà l'adesione di questi due paesi al Patto atlantico risponde in pieno alla linea

dello stato maggiore americano che si riassume nello slogan « tutti impegnati e compromessi fino al collo ». Ciò spiega le resistenze che a questo protocollo oppongono la Francia e, più energicamente, i Paesi Bassi e la Scandinavia. Ma ai paesi europei l'America ha riservato la triste sorte di soffocare le loro riserve sotto il peso della managlia atlantica.

A questo punto Nenni ha dichiarato che i socialisti avrebbero votato contro il protocollo perché la estensione del Patto atlantico alla Grecia e alla Turchia significa che le nostre frontiere sono ormai sull'orlo, in Macedonia, in Tessaglia, sul Mar Nero, sui confini dell'URSS. Nenni si è quindi avvinto alle

mentale della aliquota familiare in una misura uguale, anche a quei dipendenti che convivono con altri impiegati. Inutilmente Lizzardi ha dimostrato che sovente la carica familiare di più statali è il risultato logico di una situazione di disagio economico. Questo emendamento è stato non solo respinto, ma il governo ha voluto tirare un nuovo grave colpo ai bilanci degli statali chiedendo la completa soppressione di ogni proposta che tendesse a garantire la aliquota familiare anche ai dipendenti che hanno a carico genitori non conviventi.

Il compagno Di Vittorio ha fatto osservare a questo punto che la richiesta del governo era pretesa da motivi di ordine morale, se non giuridico, poiché l'ordine del giorno Bettoli, approvato dalla maggioranza invitava esplicitamente la Commissione a dare la sua preferenza alle modifiche della legge che tendessero a tutelare i nuclei familiari. Ancora una volta la maggioranza si piegava ai voleri del governo ed annullava di colpo le speranze degli statali anche su tale questione.

Solo nella discussione degli articoli 10 (che assicura il mantenimento del caro pane maggiorato per i lavoratori pesanti) e 27 (che riguarda le pensioni degli ufficiali e dei sottufficiali sfollati) veniva raggiunto un accordo.

Ma la Commissione tornava a discutere nella discussione dell'art. 21 il quale, nella formulazione del progetto governativo, prevede gravi sperequazioni ai danni delle pensioni dal 10 grado in su. L'Opposizione ha sottolineato che la formulazione dell'articolo « viola il principio fondamentale della perequazione automatica fra stipendi e pensioni, sancita dalle decisioni della Camera ed accettata dal governo. Questo principio afferma che ad ogni aumento degli stipendi dei dipendenti in servizio deve corrispondere un analogo aumento delle pensioni. Peraltro il compagno socialista Pieraccini ha chiesto la soppressione dell'intero articolo 21. Tale richiesta è stata respinta insieme a quella del d. c. De Martino, il quale, nel tentativo di almeno la riduzione della sperequazione prevista dall'articolo.

Lunga è stata quindi la discussione sugli articoli 24 e 25 che riguardano le pensioni dei gradati inferiori. Il disegno di legge prevede un aumento indifferenziato del 5 per cento, in corrispondenza degli aumenti concessi ai dipendenti di pari grado in servizio. Dopo la approvazione dell'articolo, Pieraccini e i dipendenti in servizio hanno assicurato un aumento dell'8 per cento. Era quindi logico ed equo assicurare aumenti del 10 per cento, anziché un aumento del 5 per cento. Questa tesi è stata sostenuta dai compagni Di Vittorio e Pieraccini. Di Vittorio ha dimostrato anzi come « la richiesta di un aumento del 10 per cento tendere a far della economia dei poveri pensionati. Una transazione è stata allora proposta dal d. c. De Martino che ha proposto l'accettazione di una percentuale di aumento del 7 per cento. L'Opposizione ha accettato tale proposta, ma il governo l'ha respinta ed essa è così caduta. Tuttavia è stato possibile il raggiungimento di un accordo di una percentuale di aumento del 6 per cento per le pensioni a partire dal 10 grado in giù.

La Commissione ha infine affrontato la grossa questione della assistenza medica ai pensionati. La estensione di questa assistenza ai pensionati era già stata proposta dal compagno Pieraccini e il limite di spesa di 61 miliardi, imposto dal governo, ha oprostato che l'assistenza si iniziasse dal prossimo esercizio finanziario e cioè dal 1 luglio prossimo. Questa proposta è stata appoggiata dal compagno Di Vittorio e da altri oratori di sinistra. Ma anche in questa occasione la maggioranza ha respinto la proposta di Pieraccini e il governo si dichiarava contraria.

L'ultima proposta che la maggioranza ha respinto concerne l'abolizione della trattenuta del 2 per cento, a favore del Tesoro, sulle pensioni.

La Commissione ha quindi rinviato i suoi lavori a stanare il compagno Di Vittorio ha denunciato ancora una volta come i risultati della discussione nazionale dimostrano ampiamente l'assurdità del capestro imposto dal governo fissando il limite massimo di spesa in 61 miliardi.

## I MILITARISTI DI BONN SI PREPARANO PER LA GUERRA DI CONQUISTA

# Adenauer annuncia al Parlamento la coscrizione di 400 mila tedeschi

Una manifestazione popolare contro il riarmo mentre il Cancelliere espone i suoi piani bellicisti - Il ricatto sulla partecipazione al Patto atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN, 7. — In una atmosfera drammatica, mentre una folla sempre più densa manifestava davanti al Parlamento la propria opposizione alla politica di Adenauer, si è iniziato questa mattina alla Camera di Bonn il dibattito sulla riarmamentazione.

Lo stato aperto da Adenauer con una lunga dichiarazione, frequentemente interrotta dai deputati dell'opposizione, dalla quale sono emersi elementi estremamente gravi e cioè: 1) che il governo di Bonn intende iniziare al più presto la coscrizione, per ora volontaria, di 400 mila uomini; 2) che il riarmo viene subordinato all'ingresso del governo di Bonn negli organismi dirigenti del patto atlantico e ad una soluzione « soddisfacente » della questione della Sarre; 3) che Adenauer esige che gli accordi che egli stipulerà con gli occidentali siano « basati su una parità di interessi » e che il trattato di pace dovrà essere « liberamente negoziato » e cioè porre in posizione di parità nelle trattative vinti e vincitori. L'appassionata protesta della fol-

la, che travolgendo i cordoni dell'imponente servizio d'ordine, ha portato fin sotto le anfore del Parlamento i suoi cartelli con la scritta « Non patto di guerra ma libertà elezioni » è il miglior commento alle dichiarazioni di Adenauer: meglio non poteva essere sottolineata l'opposizione di un popolo alla politica di avventure di un governo che vorrebbe ripetere le tragiche esperienze dalle quali la Germania non si è ancora risolle-  
vata.

Adenauer ha iniziato la sua dichiarazione affermando di non essere ancora in grado di presentare all'Assemblea un progetto di accordo da approvare o da respingere e di voler chiedere l'opinione del parlamento rispetto al principio stesso di un contributo tedesco ai piani militari del blocco occiden-

non attraverso la mediazione dell'« esercito europeo ». Egli ha citato a questo proposito il preambolo dell'accordo per l'« esercito europeo » e che lo scopo comune dei poteri firmatari è di integrare la repubblica federale nella comunità atlantica in via di formazione con eguaglianza di diritti». Adenauer ha aggiunto decisamente: « Se noi entrassimo nella comunità europea di difesa dobbiamo far parte del patto atlantico ».

In ogni modo Adenauer ha dichiarato senza mezzi termini che egli non parteciperà ad una « istituzione » sul funzionamento della quale non avrà alcuna influenza: in altre parole, egli non firmerà l'accordo per l'esercito europeo » se non entrerà nel patto atlantico.

Gravissimo è stata quindi la dichiarazione sui « territori dell'est » restituiti alla Polonia in base agli accordi di Potsdam. Il cancelliere ha affermato che il suo governo intende riconquistare questi territori « con l'aiuto dell'Europa unita ». In altre parole, i paesi del blocco atlantico dovrebbero metterli al servizio dei piani di aggressione dei militaristi di Bonn.

Socialdemocratici e liberal-democratici hanno quindi reso note le loro posizioni. I primi, per bocca del loro vice-presidente Oehlhauser, hanno violentemente attaccato Adenauer per la sua « fretta », ponendo come condizioni inderogabili per il riarmo l'ingresso a piena parità di condizioni nel patto atlantico come condizione, esigendo inoltre la scarcerazione dei criminali di guerra nazisti tuttora detenuti.

SERGIO SEGRE

## Kennan nominato ambasciatore a Mosca

WASHINGTON 7. — George Kennan, teorico dell'aggressione contro l'URSS e già presidente dell'associazione « Russia libera » (organizzazione dei transfughi dall'URSS) è stato nominato oggi da Truman ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca.

## LA CRISI CONTINUA IN FRANCIA

# Faure si è salvato per soli otto voti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7. — Con un margine di maggioranza estremamente ristretto il governo Faure ha ottenuto questa sera dall'Assemblea francese la fiducia sulla richiesta d'urgenza per la discussione del suo progetto di legge per una pseudoscala mobile sui salari. Hanno votato a favore 292 deputati, contro 275. La maggioranza necessaria era dunque di 294 voti e Faure ne ha ottenuto appena otto di più.

L'esiguità stessa del margine di maggioranza ottenuto dal governo costituisce la prova che la situazione politica non esce affatto chiarificata dal dibattito. Altri voti di fiducia saranno necessari. Nuovi problemi urgenti e gravi attendono il giudizio del Parlamento e ognuno di essi sarà probabilmente occasione e rischio di crisi.

Oggi la discussione è apparentemente circoscritta alla scala mobile. Il governo, dopo aver respinto il progetto, può molto limitato, che l'Assemblea nazionale aveva votato lo scorso autunno, ha presentato un nuovo testo che ha per oggetto la veduta con un variazione di scala mobile.

Esso si limita a prospettare l'eventuale aumento del solo salario minimo garantito, qualora in un periodo di tre mesi si registri un aumento dei prezzi del 5%, e nel mese successivo il governo non riesca a provocare qualche ribasso o stabilizzazione, ma lasci che i prezzi salgano ancora di almeno l'uno per cento.

Questo confuso meccanismo non ha trovato l'approvazione di nessuno. I lavoratori ne sono profondamente scontenti e hanno manifestato la loro volontà di ottenere delle garanzie più sostanziali venendo in Parlamento decine e decine di delegazioni. Le destre, d'altra parte, respingono le misure di Faure perché contrarie a qualsiasi sua pretesa misura che possa

provocare, anche a scadenza lontana, un aumento, magari minimo, dei salari.

Le vere ragioni del voto espresso oggi dalla Camera, sono una volta di più complesse. Non è difficile individuare quale problema sia stato il più sentito dai deputati. Il n. 1 è stato il provvedimento del ministro della Consolazione di Lisbona e alle porte e nella capitale portoghese, come è noto, gli americani vogliono che sia il riarmo tedesco.

E' con vera angoscia che la maggioranza dei francesi vede la prospettiva di una prossima ricostituzione della Wehrmacht, e il sentimento della nazione ha provocato un certo turbamento anche fra i deputati. Se si eccettuano gli uomini legati soltanto alla volontà del Dipartimento di Stato, come Paul Reynaud, gli altri estiano orgogliosi a prendere una posizione apertamente favorevole al riarmo tedesco.

La settimana prossima, d'altra parte, la Camera dovrebbe votare le nuove imposte rese necessarie dall'aumento delle spese del riarmo.

Oggi Faure nel debolissimo discorso letto a Palazzo Borbone, ha tentato un quadro ben poco ottimista della situazione politica francese. Egli ha ammesso che, dal giugno del 1950 al dicembre del 1951, il costo della vita è aumentato del 40 per cento. L'esercizio finanziario per il 1951 si è concluso con un passivo, confessato oggi per la prima volta, di trecento miliardi; le riserve auree e monetarie sono state praticamente distrutte. Il voto di oggi prova che la crisi francese continua in realtà essa non è mai finita, giacché non una virgola è stata mutata dei mille problemi angosciosi che incombono sulla Francia a causa della politica atlantica.

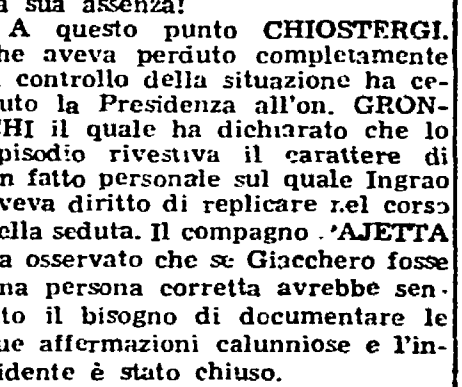
## I metallurgici milanesi mercoledi in sciopero

Sciopero compatto nelle aziende metalmeccaniche del Vicentino

Nel quadro della battaglia salariale si annuncia a Milano una seconda manifestazione di lotta dei metallurgici che scenderanno in sciopero mercoledì prossimo per la durata di due ore. Dallo sciopero sono escluse le aziende artigiane.

Anche nella giornata di ieri si sono avute fermate del lavoro, per il salario, in numerose aziende di Milano e provincia.

Da Vienna è giunta notizia che piena riuscita ha avuto lo sciopero generale unitario dei metalmeccanici in solidarietà con i lavoratori delle « Smalterie » di Bassano, mentre a Genova si apprende che nella giornata di ieri, dalle 9 alle 12, hanno sospeso il lavoro i metallurgici dell'Alta Val Polcevera.



Il discorso di De Gasperi

Subito dopo GIACCHERO ha parlato DE GASPERI nella sua qualità di ministro degli Esteri. Il suo discorso ha riecheggiato i consueti temi della propaganda atlantica, e non ha portato elementi nuovi al dibattito. De Gasperi ha affermato che quanto più si amplia l'alleanza atlantica tanto più si allontanano i pericoli di un'aggressione e ha poi accennato alla cosiddetta comunità difensiva europea

## SI ALLARGA LA BATTAGLIA PER I SALARI E IL LAVORO

# Oggi in tutti i porti italiani sciopero generale di 24 ore

Solo Genova, Venezia e Napoli escluse da questa prima giornata di lotta Compattissima protesta a Pistoia - La provincia di Arezzo oggi in sciopero

La Federazione Italiana Lavoratori dei porti aderente alla CGIL ha deciso lo sciopero generale di 24 ore a partire dalle ore 8 di questa mattina fino alle ore 8 di domani. I porti italiani sono in sciopero dei maggiori porti di Genova, Napoli e Venezia.

Lo sciopero è originato dal fatto che mentre i lavoratori attendevano una soddisfacente soluzione dei problemi dell'aumento integrativo di salario, per il miglioramento delle prestazioni, per gli infortuni e per la costituzione di un ente di assistenza, non solamente questi problemi non sono stati risolti ma il ministero della Marina Mercantile ha emanato una circolare con la quale, a togliere ai portuali il lavoro di carico e di scarico di velieri e motorviali di stazza lorda fino a 100 tonnellate. Per effetto di questa disposizione i lavoratori di decine di porti italiani resterebbero completamente privi di lavoro mentre quelli degli altri porti ne subirebbero un grave danno.

La Federazione lavoratori dei porti ha precisato che i tre maggiori porti di Genova, Napoli e Venezia sono esclusi dallo sciopero di domani essendo questa una prima manifestazione di protesta. Nel caso non si raggiungesse una soluzione soddisfacente della vertenza, all'ulteriore azione sindacale parteciperanno anche i tre porti suddetti.

Il fatto più saliente della giornata sindacale di ieri, che ha visto migliaia e migliaia di lavoratori in lotta per un migliore tenore di vita e contro la politica del governo, è stato il totale sciopero della città e della provincia di Pistoia. La manifestazione si è svolta dalle 10 alle 12 per rivendicare gli aumenti salariali e per protesta

re l'odioso provvedimento che ha sospeso il Sindaco reo di aver partecipato all'Assemblea per la pace e il disarmo.

Oltre a Pistoia numerosi altri centri della Toscana, come abbiamo già dato notizia, sono in movimento per conquistare un miglior tenore di vita e imporre sostanziali modifiche ai perniciosi sistemi di produzione adottati dal padronato. Oggi AREZZO crede in sciopero generale per la durata di 24 ore. Lo sciopero verrà effettuato in tutta la provincia, investendo rivendicazioni di fondo come appare dalle drammatiche condizioni economiche dell'intera provincia, travagliata da una serie impressionante di smobilizzazioni.

Due ore di sciopero sono state effettuate da tutte le categorie di COLLE VAL D'ELSA (Siena) in difesa della vetreria BOSCHI. Allo sciopero, pienamente riuscito, si sono associati anche gli operai del cantiere Farafin, nonché gli esecutori di bottegai, i quali hanno chiuso i negozi.

A LIVORNO, tutti gli operai edili della provincia hanno scioperato per un'ora. Le astensioni dal lavoro hanno toccato la percentuale del 95 per cento.

Dalle MARCHE si apprende intanto la ripresa dell'agitazione nelle campagne per la mancata esecuzione di opere di miglioria, mentre dalle BARI giunge notizia che 4.000 salariati fissi sono in lotta per gli aumenti salariali.

Drammatico svolgimento ha la lotta delle 1700 tabacchine del CHIETINO, che sono in sciopero da due settimane. Ogni giorno i lavoratori interrompono il lavoro per la durata di sei ore, mentre i dirigenti dell'ATI, non danno se-

gno di volere aprire trattative, dimostrando un'assoluta noncuranza non solo per quanto concerne le condizioni di miseria delle 1700 tabacchine ma anche per il danneggiamento alla produzione che il loro intrasigenza provoca.

Piena riuscita ha avuto lo sciopero generale delle tabacchine della provincia di LECCO, che nel capoluogo ha ottenuto la partecipazione della quasi totalità delle tabacchine. Lo sciopero, proclamato unitamente dai sindacati della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., proseguirà per ottenere il rinnovo del contratto di lavoro.

Lo sciopero nazionale dei chimici della MONTECATINI, annunciato per oggi, è stato confermato con le modalità già rese note ieri.

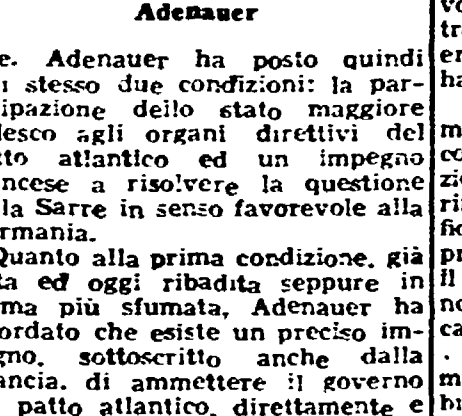
## Il dito nell'occhio

Afferucchi

Il Christian Science Monitor è un giornale americano, e non si può certo dire di sinistra: i lettori del Tempo possono quindi credere tranquillamente a quanto si scrive il corrispondente da Seul, Hayward.

Il signor Hayward informa che il personale americano in Corea sta vendendo indumenti e altri generi al mercato nero con tale slancio che, soltanto nel settore della Ottava Armata, sono state recuperate dalla polizia meyet per 56.000 dollari: autocarri, jeep, armi, derrate alimentari, medicinali. Non si contano naturalmente, le merci non recuperate.

Le merci non recuperate, poi, debbono essere molte, perché la polizia militare, informa il giornale,



Adenauer

« confisca ai negozianti le merci rubate e le rivende a sua volta ». Bel giochetto, vero? Se infine si tiene conto che, naturalmente, i guadagni di questa allegria piastra sono proporzionati al grado di generale che vende un intero parco di automezzi al sergente che fa gli affari con le coperte purulente, si avrà una delle tante varietà di carattere e diciamo così « locali », per cui i negoziati di recupero non possono esser da parte americana.

Il fesso del giorno

« La mentalità americana è fresca, audace, innovatrice, ricca di fermenti sociali ». Dall'articolo di fondo del Popolo di Roma.

ZANONDO



I COMUNISTI CHIAMANO I ROMANI ALL'UNITA'

PER ROMA o contro Roma?

A giudicare dalle notizie ufficiali che vengono diffuse e fatte circolare dai dirigenti della democrazia cristiana, sembrerebbe che siamo arrivati alla campagna elettorale. Alle ore 23 di ieri sera, infatti, un comunicato ufficiale della direzione di Piazza del Gesù ed ha informato sull'andamento delle attività della D.C. nelle provincie romane...

La commissione che lavorerà in stretta cooperazione con gli organi del comitato romano, precisa il comunicato — è costituita dai calabri più grossi della D.C., dalla distribuzione delle cartucce, eppure connotati di intransigenza. Sales, attuale segretario del Comitato romano di D.C. Sales — dopo essere stato costretto a ritirare le proprie dimissioni — ricoprirà infatti in tale speciale commissione la funzione di segretario (legg. per verbalizzare i discorsi) insieme con un non meglio identificato Dr. Villa. La presidenza della commissione speciale è stata informale affidata al senatore Tadini (il vecchio) e i suoi consiglieri autonomi saranno niente di meno che Cingolani, Corsaneghi, Medici, Rossetti e altri.

Nell'insediare la commissione, l'on. Gonella ha avuto la stupefacente impudenza di affermare che l'amministrazione romana «opera in maniera infaticabile affrontando mille difficoltà dovute anche a una troppa esigua maggioranza». Questo progetto, il capo della D.C. ha elevato un inno al nuovo sistema degli appalti che «assicurano una più larga maggioranza ai gruppi» ed ha concluso con l'affermare che «Roma cristiana e comunista sono due termini storicamente, naturalmente e ineluttabilmente inconciliabili e irriducibili». «Bisogna scegliere — ha detto Gonella — ed il popolo romano con la sua scelta ha deciso sopra anche questa volta scegliere».

La tirata alla «secolare saggezza» dei romani non mancherà di suscitare commenti piuttosto accesi perché è prevedibile che sulla base di questa ed altre battaglie del genere l'elettorato romano dovrebbe essere diviso in favore anche nelle prossime votazioni una «civiltà cristiana» che nessuno rinnegare e dovrebbe essere costituita da tutti, e non da una sola fazione che una nuova vittoria d. c. comporterebbe.

Elemento preoccupante è invece l'enciclopedia «Italia dal Gonella dell'ombra di Gerardo Federici, il nuovo studente cattolico che fu ucciso in modo oscuro nel 1947, ma che dopo aver compiuto attività democratiche nella notte precedente le votazioni del 1947.

È auspicabile che tale enciclopedia non venga pubblicata in vista per la nuova campagna elettorale; certo è, però, che il linguaggio truciolito usato nel corso della settimana scorsa dal senatore Tadini lascia prevedere che il metodo di lotta dei democristiani sarà tuttora lo stesso o simile. Nulla si deve risparmiare — ha detto Tadini — e tutto si deve osare perché contro ogni tentativo di sopraffazione e ogni equivoco tentativo di accanimento sia impedito, così quel che costerà, l'avvento al Comune di Roma della ormai consociata tirannide democristiana.

Il linguaggio non c'è che dire, è da preparazione di guerra civile e non da elezioni amministrative. Pensarono, comunque, i romani a piazzare i ministri del senatore Tadini; sarà comunque interessante notare le reazioni che si verificheranno negli schieramenti politici di centro e di destra, verso i quali — è ovvio — sono stati indirizzati negli ultimi giorni dell'apparentamento.

Non più tardi di cinque giorni fa, la base repubblicana espresse un'opinione di genere, non costante che la direzione la catalogasse; liberali e saragattiani sono ancora «agnostici», monarchici e ministri non abbiamo più il chiaro volto di un marcatissimo o a braccetto. Si tratta, dunque, di chiarire le posizioni: accentrare, repubblicani, saragattiani, liberali e «estre liberali» ad ogni costo per ridare il Campidoglio alle stesse forze che lo hanno portato alla rovina in questi ultimi quattro anni? Si lasceranno «spaventare e costoro dal peccato e trito sparacchiato del bolscevismo per rincalzarci sotto la gonna nera dei clericali e ripetere, ancora una volta, il loro vecchio gioco?

È proprio il caso di dire: chi vivrà vedrà, ma a repubblicani, saragattiani, liberali ecc. dovrebbe ormai esser chiaro che in questa competizione non sono in gioco né la civiltà cristiana, né la balcanizzazione del Campidoglio, né la liquidazione o meno delle borgate, la costruzione o meno di case, case, la municipalizzazione o meno dei servizi pubblici, la privatizzazione o meno di Roma? Tutti sappiamo che i democristiani non hanno saputo risolvere o affrontare alcuno di questi annuali problemi tutti dovremmo quindi sapere che ogni competizione che non abbia per oggetto la soluzione di questi problemi è pura demagogia; impossibile di trovare lavoro agli operai disoccupati e consente ai proprietari di sala di arricchirsi a spese dei lavoratori a quelle stabilite.

Nonostante i numerosi ricordi fatti di disoccupazione, di disoccupazione e di disoccupazione, non sono stati capaci di far capire a certi quanti siano le reali esigenze della Capitale d'Italia.

Cronaca di Roma

I TRANVIERI DICONO DI SI' Si possono migliorare i trasporti urbani?

Lo dimostreranno in una conferenza cittadina che verrà organizzata da tutti i sindacati

Le organizzazioni sindacali degli autotrasportatori (CGIL, CISL, UIL, CISNAL, SAP) accoglieranno l'invito del Consiglio di Amministrazione dell'ATAC richiamandosi a quanto già dichiarato fin dal gennaio 1951 di trascurare l'opera intrapresa dall'ATAC per migliorare l'interesse delle aziende pubbliche servizi di trasporto e per l'attuazione di un programma di rinnovo e potenziamento della flotta, quale strumento della loro vitalità e delle loro prospettive di sviluppo ed infine della sicurezza, quale strumento della loro sicurezza.

Scopo della conferenza è quello di discutere pubblicamente il problema dei trasporti cittadini e l'efficienza delle due grandi aziende romane (ATAC e STEFER) le quali, nonostante gli sforzi compiuti e per quanto abbiano realizzato notevoli miglioramenti, non sono ancora in condizioni di rispondere alle esigenze della città romana. Le organizzazioni sindacali ritengono che il fuoco alle proprie iniziative per affrontare e risolvere in maniera definitiva questo importante e vitale problema.

ORRIBILE SUICIDIO SENZA CAUSE APPARENTI Una ragazza si incendia le vesti dopo averle imbevute di benzina

La giovane, una studentessa in lettere, è morta senza emettere un lamento — La povera madre sviene davanti all'atroce spettacolo

Un orribile suicidio, di cui fino a questo momento si ignorano i motivi, si è verificato a Ceccano. Una giovane studentessa, di anni 20, facoltà di Lettere dell'Università di Roma, si è tolta la vita imbevendo di benzina le vesti. La ragazza, una studentessa di anni 20, facoltà di Lettere dell'Università di Roma, si è tolta la vita imbevendo di benzina le vesti. La ragazza, una studentessa di anni 20, facoltà di Lettere dell'Università di Roma, si è tolta la vita imbevendo di benzina le vesti.

Si avvelenò con la moglie per non vederla soffrire

La povera donna morì, mentre il marito fu salvato ed arrestato per assassinio

Prossimamente sarà rievocata in un'opera di teatro, il caso di un uomo che si avvelenò con la moglie per non vederla soffrire. La povera donna morì, mentre il marito fu salvato ed arrestato per assassinio.

Fulminato da sincope mentre è al lavoro

Un operaio è morto di colpo mentre lavorava in un cantiere di Roma. Le indagini sono in corso.

Manifestazione di orchestrali al Ministero del Lavoro

Un folto gruppo di orchestrali si è recato al Ministero del Lavoro per manifestare le loro preoccupazioni. Il gruppo è composto da musicisti di varie orchestre romane.

IL PADRONATO DEVE RINUNCIARE A UNA PARTE DEI SOPRA-PROFITTI

La lotta per gli aumenti salariali si sviluppa con l'odierno sciopero dei chimici e tipografi

L'«Ultimissima delle 21» del «Giornale d'Italia» ieri non è uscita — Immediata vittoria alla Editrice Tipografica Italiana — Continuano le sospensioni del lavoro in molti cantieri edili

Come abbiamo già annunciato, l'«Ultimissima delle 21» del «Giornale d'Italia» ieri non è uscita. Immediata vittoria alla Editrice Tipografica Italiana. Continuano le sospensioni del lavoro in molti cantieri edili.

NUOVE PRODEZZE DEI CIALTRONI FASCISTI

«Ti faremo la pellaccia», telefonano all'on. Calosso

Il Rettore si è deciso a sospendere due teppisti - Dichiarazioni di un liberale ed una «cantonata» di Segni

Il Rettore si è deciso a sospendere due teppisti. Dichiarazioni di un liberale ed una «cantonata» di Segni.

TRAGICA FINE DI UNA BAMBINA

Evita un investimento e muore per una caduta

Il disperato intervento chirurgico è risultato vano

Tragica fine di una bambina. Evita un investimento e muore per una caduta. Il disperato intervento chirurgico è risultato vano.

Lettere al cronista

Lettere al cronista. Commenti e reazioni ai fatti di cronaca.

Un'auto si rovescia due persone ferite

Un'auto si rovescia due persone ferite. Incidente in viale Mazzini.

Professionista proiettato da una Citroene in curva

Professionista proiettato da una Citroene in curva. Incidente in viale Mazzini.

Robati pizzi e merletti per più di un milione

Robati pizzi e merletti per più di un milione. Furti in un negozio di viale Mazzini.

Iniziata la lavorazione de «La Carrozza d'oro»

Iniziata la lavorazione de «La Carrozza d'oro». Il film sarà diretto da Jean Renoir.

Il più colossale film apparso sugli schermi negli ultimi anni

Il più colossale film apparso sugli schermi negli ultimi anni. Cinema Adriano Supercinema e Galleria.

CAVALCATA DI MEZZO SECOLO

CAVALCATA DI MEZZO SECOLO. Non ci pensate due volte, andate OGGI e non DOMANI a vederlo!

PICCOLA PUBBLICITA'

Piccola pubblicità. Annunci e notizie varie.

ANNUNZI SANITARI

ANNUNZI SANITARI. Endocrine, cura medica specializzata.

ENDOCRINE

Endocrine. Cura medica specializzata. Dr. P. Monaco.

Dr. P. MONACO

Dr. P. Monaco. Specialista in endocrinologia.

SESSUOLOGIA

SESSUOLOGIA. Studio medico e psicologico.

DAVID STROM

David Strom. Specialista in sessuologia.

IMPERIALE E MODERNO

Imperiale e moderno. Stephen McNally - Coleen Gray.

LA RIVOLTA degli APACHES

La rivolta degli Apaches. Regia: Hugo Fregonese. Technicolor.



STAMPA NECROFORA

IL RE grigio

Abbiamo sotto gli occhi i giornali della settimana. Ecco, il Tempo di Angiolillo: sette colonne della prima pagina e otto della seconda...

Ci dicono che tali giornali hanno aumentato la tiratura, in questa occasione. In parte, è vero. Ma hanno speculato. Un giornale illustrato...

Ma queste sono notizie marginali, che nascono dalla osservazione di un costume giornalistico malfatto, ipocrita e gelido.

Ma queste sono notizie marginali, che nascono dalla osservazione di un costume giornalistico malfatto, ipocrita e gelido. Ci dicono che tali giornali hanno aumentato la tiratura...

Ma queste sono notizie marginali, che nascono dalla osservazione di un costume giornalistico malfatto, ipocrita e gelido. Ci dicono che tali giornali hanno aumentato la tiratura...

Ma queste sono notizie marginali, che nascono dalla osservazione di un costume giornalistico malfatto, ipocrita e gelido. Ci dicono che tali giornali hanno aumentato la tiratura...



Yvonne Sanson ammantata: la seducente attrice interpreta a Boulogne la versione italiana del film di André Clavette e Pierre L'Herminier...

APRIAMO IL DIBATTITO SULLA GIOVENTU' ITALIANA La patria vista dai giovani

Perchè vogliamo discutere - Anni di grandi speranze - Le ragioni di una crisi Un intervento massiccio delle giovani generazioni nella vita politica è oggi possibile

Era tempo che si iniziasse un dibattito aperto sulla situazione di una gioventù che si sente tradita...

Questi spartiti gruppetti da quel lato, questi gruppi e smarriti motivi di fondo del travaglio della nostra gioventù...

Il credo che se noi andiamo a veder bene cosa c'è dietro a ciascuna di queste domande ci accorgerebbero che la situazione sui giovani...

domani, la carriera, l'impiego, come l'avvenire politico del Paese) non dipendeva più dai nostri ma dai ben volere dei dirigenti americani...

Problema di difesa?

Lo vorrei aggiungere alcune osservazioni. Innanzi tutto questa: perché noi vogliamo discutere con i giovani...

Il caso ci fa incontrare a volte i compagni di scuola, gli amici di quegli anni in cui si combatteva agli angoli delle strade...

Il caso ci fa incontrare a volte i compagni di scuola, gli amici di quegli anni in cui si combatteva agli angoli delle strade...

Il caso ci fa incontrare a volte i compagni di scuola, gli amici di quegli anni in cui si combatteva agli angoli delle strade...

TACCUINO DI UN VIAGGIO IN U.R.S.S. DI ITALO CALVINO

Negozi di Mosca

Apertura alle 11 - Svelato il mistero delle code - Colcosiani in giro per acquisti - La sera al circo: uno spettacolo di destrezza e di grazia

MOSCA, mercoledì mattina. Andando per le vie del centro vedo una coda di gente ferma sui marciapiedi davanti a un negozio...

La sera al circo: uno spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

La sera al circo: uno spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Un spettacolo di destrezza e di grazia. Un spettacolo di destrezza e di grazia...

Le prime a Roma

MUSIC

Il teatro di Stato di Monaco all'Opera

Presentatosi ieri sera sulle scene dell'Opera con una rappresentazione dedicata a due autori di Richard Strauss...

Presentatosi ieri sera sulle scene dell'Opera con una rappresentazione dedicata a due autori di Richard Strauss...

Presentatosi ieri sera sulle scene dell'Opera con una rappresentazione dedicata a due autori di Richard Strauss...

Musiche ungheresi

L'Associazione Italia-Ungheria recentemente costituita ha organizzato un ciclo di musiche ungheresi...

LE MOSTRE ROMANE

Manlio Sarra al Pincio

Manlio Sarra ha allestito una mostra personale di dipinti alla Galleria di Pincio...

Ricevimento a Bombay per i cineasti sovietici

BOMBAY, 7. - Duemila persone hanno partecipato alla riunione che si è tenuta la settimana scorsa nella Sunderland Hall...

SMENTITA AI CALUNNIATORI

Un rinvio ai procedimenti giudiziari per diffamazione...

Un rinvio ai procedimenti giudiziari per diffamazione...

Un rinvio ai procedimenti giudiziari per diffamazione...

Un rinvio ai procedimenti giudiziari per diffamazione...

Un rinvio ai procedimenti giudiziari per diffamazione...

Una manovra fallita

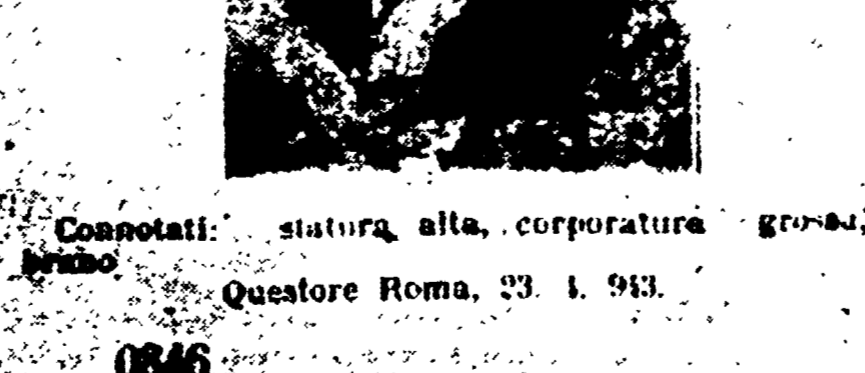
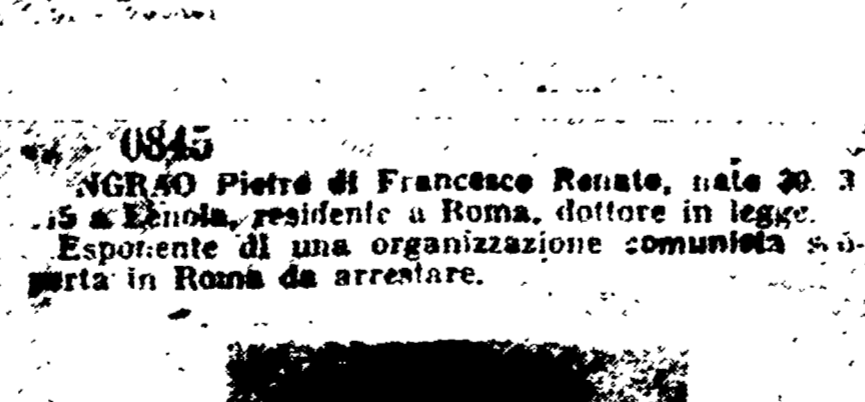
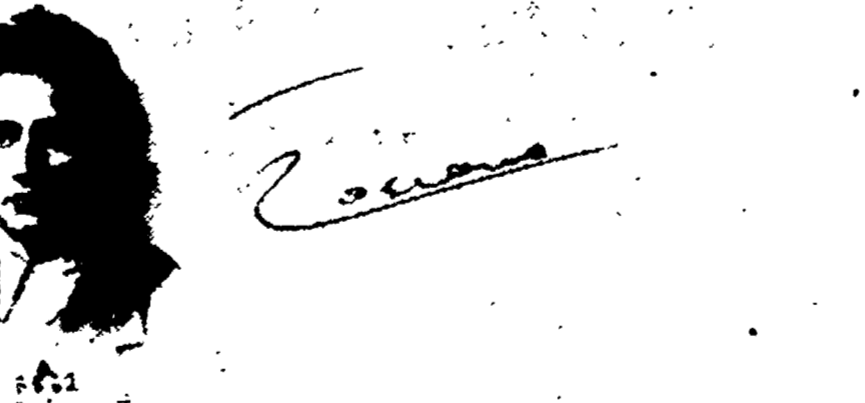
Era proprio quello che le forze reazionarie volevano. Così l'improvvisata manovra di arresto...

Era proprio quello che le forze reazionarie volevano. Così l'improvvisata manovra di arresto...

Era proprio quello che le forze reazionarie volevano. Così l'improvvisata manovra di arresto...

Era proprio quello che le forze reazionarie volevano. Così l'improvvisata manovra di arresto...

Era proprio quello che le forze reazionarie volevano. Così l'improvvisata manovra di arresto...





Un anno di squalifica al campo del Legnano

AVVENIMENTI SPORTIVI

deliberato a Milano dalla Lega Nazionale

GLI SPETTACOLI

INVITO AL CUSI: CAMBIARE STRADA

Un nuovo indirizzo allo sport universitario

Nel non lontano congresso annuale dell'U.N.U.R.I. (Unione Nazionale Universitari Rappresentativa Italiana) le acque del mondo universitario sono state agitate...

QUANDO A MOSCA IL FIUME E' GHIACCIATO...



A differenza degli anni scorsi, i quattro canottieri non hanno abbandonato i remi all'inizio della stagione...

POVERA SOCIETA' LILLA!

Sospeso per un anno il campo del Legnano

MILANO, 8. A tarda sera la Lega Calcio ha finalmente preso atto i provvedimenti presi nella riunione...

RIDUZIONI E.N.A.L.: Adriacino, Brando, Arcobello, Alhambra, Palazzo, Bizzina...

TEATRI ACCADEMIA S. CECILIA (V. del Greco) ore 17,30: conc. del Quartetto Strub...

QUIRINETTA Valentina CORTESE sola, disperata, assetata d'amore

«HO PAURA DI LUI» Orari: 16,30-18,45-22 - Tel. 60012

OSPITI DI LUSSO: IL GENOVA, IL VICENZA E IL BRESCIA

Giornata incendiaria in BA Helsinki per i 10.000 con micce a Catania, a Roma e a Treviso

La polveriera si estende anche a Messina-Pisa e a Venezia-Piombino

La 21ª giornata del campionato di calcio di serie B è una polveriera con micce accese a breve distanza...

RASSEGNA PREOLIMPONICA DELL'ATLETICA

BA Helsinki per i 10.000 si lotta per il secondo posto

Sempre irraggiungibile Emil Zatopek - Dietro di lui Schade, Mimoun, Albertsson, Stokken e tre sovietici

VI In questi ultimi tempi i 10.000 metri hanno fatto passi da gigante...



Tre bravi attori italiani in una drammatica scena di «LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA»...

La Fenice: I figli di nessuno e Riv. Mazzoni: C'ha Adam di stelle nella riv. «V' aspèto stasera»...

Una mediocrissima prova dei giallorossi in allenamento

Forse Viani ritoccherà la formazione già decisa

Viani era appena uscito ieri mattina dalla clinica convalescente...

migliori sui diecimila

Table with 4 columns: Name, 1951, 1950, 1949. Lists athletes like Zatopek, Schade, Mimoun, Albertsson, Stokken, etc.

Omologati a Londra sei record di Zatopek

LONDRA, 7. - La Federazione Internazionale di Atletica Leggera ha omologato oggi sei sensazionali primati...

CONSUME LOMBARDI INDUSTRIA ALIMENTARE LOMBARDA LEGGERA

ARGENTERIA GIOIELLERIA Paolo Ruggieri Via Pratiello 100 Via E. Anselmi 8

Cinodromo Rondineo

Questa sera alle ore 15,30 Rinunzio Corse Liverini a parziale beneficio C.R.I.

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Il duca gettò su di loro uno sguardo torbido. Tutti i furori dell'amor proprio offeso, dell'orgoglio ferito...

LA FIGLIA del cardinale

comprese allora che quella casta, osteria sul davanti, era in realtà un luogo di crapula...

LA FIGLIA del cardinale

già la terza donna si levava la maschera, ridendo con un riso infantile, fresco, sonoro...

LA FIGLIA del cardinale

Essa tentava di sciogliere la maschera del suo compagno, ma l'uomo resisteva...







# ULTIME NOTIZIE Il discorso di Togliatti alla Camera

## UNA CONFERENZA DI PACE DEVE SEGUIRE LA TREGUA Profonda eco in Corea delle proposte di Nam-ir

### Ulteriori progressi nelle trattative per i prigionieri e per il controllo dell'armistizio

PAN MUN JON, 7. — Due gruppi di ufficiali di Stato Maggiore cino-coreani e americani si sono riuniti stamane a Seul per seguire le discussioni sui punti tre e quattro all'ordine del giorno: supervisione della tregua e scambio dei prigionieri di guerra. Su entrambi i quesiti sono stati realizzati ulteriori progressi che non hanno portato, tuttavia, al superamento delle divergenze sostanziali. Queste, come è noto, risiedono in due inaccettabili richieste degli ingegneri americani, quella secondo cui dovrebbe essere proibito ai cino-coreani di mantenere aeroporti difensivi, e quella secondo cui si dovrebbe autorizzare il rimpatrio dei prigionieri non dovrebbe essere totale, bensì su base paritetica.

Negli ultimi giorni, i delegati americani hanno cercato di avallare tale proposta, ma il principio del rimpatrio volontario in base al quale osservatori pseudo-neutrale dovrebbero interpellare ciascun prigioniero popolare per accertare se egli vuol tornare a casa. Quest'ultimo principio, che i cino-coreani hanno dichiarato inaccettabile, è ribadito anche nel nuovo « piano di lavoro » che gli ufficiali di Stato Maggiore americani hanno presentato oggi ai loro colleghi cino-coreani.

Invece, il nuovo piano americano delle richieste fino ad oggi esentate dagli uomini di Ridgway: 1) la richiesta che, in cambio della « differenza » tra la cifra dei prigionieri in mano polare e quelli in mano americana, i cino-coreani consegnino un egual numero di prigionieri civili, che hanno come unica nella Corea settentrionale per sottrarsi alle persecuzioni di Si Man-ri o per altri eventi bellici; 2) l'indagine degli osservatori della Croce Rossa e del Parlamento e alle Assemblee Legislative dei singoli Stati, promossa nell'ottobre scorso ed ora proiettata alla conclusione.

La stampa indiana — scrive Borzenko — conferma che i candidati del Congresso Nazionale sono riusciti a strappare la maggioranza, grazie alla tattica scissionistica dei dirigenti del Partito socialista, fidati della scelta del Paese, ed è già evidente che esso non avrà questa maggioranza neppure nel Bengala. Nel Madras, molti ministri sono stati battuti e, tra di essi, il medesimo Primo Ministro, che ha 50 milioni di dollari inviati al governo indiano dagli Stati Uniti

## L'Assemblea sarda preme sul governo

### PER I DANNI DELL'ALLUVIONE

CAGLIARI, 7. — Il consiglio regionale sardo ha approvato all'unanimità un importante ordine del giorno presentato dal gruppo socialcomunista concernente l'azione del governo per i danni dell'alluvione. Il consiglio impegna la giunta regionale a intervenire presso il governo per ottenere:

a) che l'opera di assistenza alle popolazioni alluvionate venga intensificata ed assicurata fino a che esse abbiano a ritrovarsi nel ripristino dell'economia normale, nelle condizioni ordinarie di vita e di lavoro; b) venga affrettata l'attuazione del piano dei lavori pubblici; c) che vengano opere danneggiate; d) che la situazione degli abitanti di Osimi e di Gallu venga risolta con particolare urgenza in relazione alla sua eccezionale gravità; e) che vengano adottati provvedimenti urgenti per la sistemazione dei fiumi, della montagna, nel quadro del piano organico per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna.

## Grande successo di Willy Ferrero a Mosca

MOSCA, 7. — Grande successo stanno riscuotendo a Mosca i concerti di Willy Ferrero.

Il 5 febbraio, Ferrero è nuovamente salito al podio della grande Sala del Conservatorio Ciaikovski. Sotto la sua bacchetta, l'orchestra sinfonica di Stato ha conseguito i seguenti brani di Beethoven: l'« Ouverture del Coriolano », il Concerto per violino ed orchestra e la 4a Sinfonia.

## LE ELEZIONI GENERALI VERSO LA CONCLUSIONE

# I comunisti si rivelano in India il più forte partito d'opposizione

### Decine di dirigenti in carcere sono stati eletti - Negli Stati del Sud, nel Bengala e nel Madras, Nehru perde la maggioranza assoluta

NEW DELHI, 7. — L'invito della Prada in India, Borzenko, traccia oggi, attraverso una rassegna della stampa indiana, un quadro delle elezioni al Parlamento e alle Assemblee Legislative dei singoli Stati, promosse nell'ottobre scorso ed ora proiettate alla conclusione.

La stampa indiana — scrive Borzenko — conferma che i candidati del Congresso Nazionale sono riusciti a strappare la maggioranza, grazie alla tattica scissionistica dei dirigenti del Partito socialista, fidati della scelta del Paese, ed è già evidente che esso non avrà questa maggioranza neppure nel Bengala. Nel Madras, molti ministri sono stati battuti e, tra di essi, il medesimo Primo Ministro, che ha 50 milioni di dollari inviati al governo indiano dagli Stati Uniti

hanno ancor più indebolito la fiducia del popolo nel Congresso, che ha ricevuto un nuovo colpo dopo l'elezione di Uthar Pradesh, che conta 56 milioni di abitanti, non sono ancora noti; né sono pervenuti i risultati finali del Bengala occidentale e dello Stato di Calcutta. Ma si sa già che milioni e milioni di abitanti hanno votato per il Fronte democratico popolare, capeggiato dai comunisti. Nello Stato dell'Hyderabad, ove domina il terrore, 28 candidati del Congresso nazionale indiano e più di 50 candidati del Fronte democratico popolare sono stati eletti all'Assemblea legislativa, secondo i dati relativi al 4 febbraio. Nel Madras 60 comunisti o, secondo altre cifre, 62, sono stati eletti, mentre nel Bengala occidentale il loro numero è di 26.

A Calcutta, il capo del Partito comunista, Bakshi, è stato eletto. Nel sud del Paese, uno dei dirigenti del Partito, Goapalan, è stato eletto al Parlamento. L'«Hindustan Times» riferisce che, nel collegio elettorale di Trigur, il comunista Hemon, che lavorava nella illegittimità, ha conseguito la vittoria nelle elezioni all'Assemblea legislativa di Travancore-Cochin. Il capo del partito comunista di Travancore, Rukunuse, che agisce pure nella sua sede in viale Gruzia 25-A, ha ottenuto il seggio al Parlamento. Essi sono tenaci difensori della Patria, instancabili combattenti per la liberazione del Paese dal giogo del capitale straniero e della reazione.

Nel collegio elettorale del Madras settentrionale, l'effettiva vittoria è stata conquistata dal nota leader comunista Ramamurthi, che da quattro anni si trova in carcere.

Il Partito comunista, che difende gli interessi del popolo indiano, è il più forte partito d'opposizione nel Paese — conclude Borzenko.

## PER LA RIPRESA DEL COMMERCIO FRA ORIENTE E OCCIDENTE

# Dalla Siria, dall'India e dal Libano economisti alla Conferenza di Mosca

Paesi satelliti. Un tale processo renderebbe questi Paesi — compresa la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia — totalmente dipendenti dalle economie americane, e cancellerebbe la loro possibilità di commerciare prodotti civili coi paesi « proibiti ».

Tali brutali dichiarazioni di Harriman confermano il crescente allarme esistente nel campo imperialista per le numerosissime adesioni che l'iniziativa della Conferenza di Mosca va raccogliendo in tutti i Paesi del Sud. Non meno importanti le adesioni provenienti dai Paesi asiatici e medio-orientali, che rappresentano mercati « sottovillaggi » o in via di sviluppo: mercati cioè che hanno da esportare materie prime e alimentari, e che hanno urgente bisogno di « lavorati », di prodotti finiti, di macchinari.

Dai primi elenchi, è chiaro quale sia il nome. Per primo, l'economista indiano Mahalanabis, universalmente reputato uno dei più insigni statistici del mondo; con lui, sem-

## Fortificazioni militari degli USA in Austria

VIENNA, 7. — Dietro istruzioni degli organi governativi, la Camera di collocamento austriaca ha intrapreso il reclutamento di giovani operai per la costruzione di fortificazioni americane nelle zone occidentali del paese.

Secondo l'«Oesterreichische Volkstimme», la Camera del lavoro di Amstetten (Bassa Austria) ha offerto ai giovani operai di lavorare per la costruzione di installazioni militari americane a Sankt Veit. Questo offerro ha indignato i giovani patrioti, che hanno rifiutato il lavoro.

# Due bimbi muoiono a Sondalo avvelenati da paste avariate

### Già 400 ricoverati nel sanatorio sono stati intossicati

SONDRIO, 7. — Nei giorni scorsi, nel sanatorio per tubercolosi di Sondalo, a causa di una grave intossicazione collettiva, sono rimasti presumibilmente a causa di ingestione di paste avariate. Oggi si apprende che due nipotini del custode del sanatorio sono morti per aver mangiato quelle stesse paste. Si tratta dei bimbi Mario e Sergio innocenti rispettivamente di 2 anni ed un anno e mezzo di età. E' in corso un'inchiesta da parte della Polizia per l'accertamento delle eventuali responsabilità che investono la stessa direzione del sanatorio, responsabile dello insufficiente controllo sui sottoposti i cibi destinati ai malati.

I 2000 ricoverati hanno più volte energeticamente protestato in fatti contro le precarie condizioni igieniche e sanitarie vigenti, ed una interrogazione, presentata tempo fa all'Atto Com-

## LA SORPRESA DEI CHIRURGI DI CARRARA Trovano una sonda metallica nell'intestino di un paziente

CARRARA, 7. — Un sorprendente risultato ha avuto un'operazione chirurgica effettuata nel civile ospedale della nostra città. Tale Adamo Bernacca, da Carrara, colto da fortissimi dolori viscerali, veniva ricoverato all'ospedale dove, subito dopo, si trattava di un attacco di peritonite, decidevano di sottoporlo ad immediato intervento operatorio.

Quando i chirurghi stavano eseguendo l'atto, rinvenivano con viva sorpresa nell'intestino del Bernacca una sonda metallica arrugginita dalla lunghezza di 30 centimetri alla quale evidentemente erano addebiati i gravi disturbi del paziente. Terminata l'operazione e cessati gli effetti della narcosi, il Bernacca veniva interrogato e si poteva così apprendere che tempo addietro egli era stato operato appendicite all'ospedale di Carrara, il che fa

## Il discorso di Togliatti alla Camera

### (Continuazione dalla 1ª pagina)

conclusioni precisando di voler fare due brevi osservazioni sui problemi che De Gasperi dovrà discutere a Lisbona se, ha aggiunto l'oratore, egli potrà andarci. In primo luogo voglio dire, ha affermato il capo del gruppo socialista, che anche la questione europea deve essere discussa dal Consiglio di indurre a votare contro questo protocollo. Si tratta infatti di una concezione che consiste nell'assumersi tutti gli impegni derivanti dall'alleanza militare senza mai assicurarsi le necessarie cautele ed, anzi, subdono tutte le conseguenze deleterie e tra queste conseguenze Nenni ha ricordato le recenti misure restrittive adottate in America, in Gran Bretagna e in Francia contro le nostre esportazioni di agrumi, ortaggi, marmi e la crisi economica che attanaglia l'Italia come tutti gli altri europei, i quali stanno pagando il prezzo della inflazione e dell'inflazione il frutto di sei anni di ricostruzione.

Il secondo luogo, ha proseguito Nenni, voglio ricordare che l'Europa non è un'entità, ma che l'Europa occidentale deve pagare per consentire agli Stati Uniti di riarmare la Germania. Dopo aver affermato che oggi non si può avere un'Europa unita, ma l'inquietudine e il panico per la rinascita del militarismo tedesco, il compagno Nenni si è augurato che nell'unità si trovi qualche via di uscita, e che la maggioranza per affermare che non l'Italia né altri Paesi d'Europa possono accettare che ogni nazione fondi individualmente la propria sorte a quella degli Stati Uniti.

Infine, ha detto il compagno TOGLIATTI, ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo ha preso la parola il compagno TOGLIATTI.

La verità — ha iniziato il compagno TOGLIATTI gli argomenti — è che la situazione internazionale nel corso del dibattito di questa legge, signor Presidente, offrirono poco appiglio ad una sostanziale dichiarazione di voto. Dall'altra parte, nostri colleghi che sono intervenuti in dibattito merito hanno ampiamente già esposto la nostra posizione.

## Il gioco della Germania

Infine, vi è una evidente accettazione dei contrasti nell'Europa stessa e in particolare nel campo dell'Europa occidentale, attraverso la sempre maggiore accettazione dei rapporti fra gli esponenti della classe dirigente imperiale europea, tedesca e francese, e i gruppi di dirigenti degli altri Stati europei occidentali.

Qui siamo veramente ad un punto che dobbiamo comprendere ad ogni costo, anche se non comprendono gli altri, perché non possiamo rapidamente venire alla fine. E' comprensibile che in questa situazione la coscienza del nuovo e la preoccupazione per la gravità delle cose affiorino, nonostante il peso della murgella atlantica, nonostante la cupa di risonanza che grava sui popoli e sui gruppi dirigenti e sugli uomini di Stato, anche se quegli uomini di Stato, voglio dire, i quali pure incominciano a comprendere che è un gioco a perdere, al fondo della quale vi è la rovina. Ad ogni modo, sentiamo, oggi, affiorare voci, se pur timide e incerte, nuove, che rivendicano una politica di indipendenza dal militarismo americano, di indipendenza dalle sempre più dure obbligazioni atlantiche. Sentiamo affiorare queste voci alla Camera dei Comuni. Sentiamo affiorare queste voci nel Parlamento francese. Sentiamo affiorare queste voci in alcuni voti persino della Assemblea delle Nazioni Unite. In Francia già è stato detto che è possibile un'altra politica, che non sarebbe affatto la politica — come si diceva — di Giacchero, ma una politica francese, di difesa dell'indipendenza, della sicurezza, del benessere e delle posizioni internazionali del popolo francese. Lo stesso Giacchero, che ha fatto il suo staccarsi dai precedenti impegni per quanto riguarda i suoi rapporti commerciali con l'estero, persino nel piccolo Belgio, per bocca di un generale francese, ha detto un sentito dire che, in sostanza, il Belgio ha conquistato la propria indipendenza soltanto un secolo e mezzo fa e non la vuol perdere per far piacere ai tedeschi e agli imperialisti americani. La politica di indipendenza, che abbiamo conquistato da minor tempo, direi che è, per certi aspetti, più debole, meno solida di quella belga. L'esperienza fascista lo ha dimostrato. Le minacce americane gravano su di noi forse più gravi di quelle che incombono sul Belgio.

## Il candore di Ambrosini

Sarebbe in questo momento impossibile aprire una controversia sulle considerazioni che ho appena dette da Lei, on. Chiostergi, non avvenga mai di comandare una squadra di bersaglieri o di fanteria: le cose non andrebbero a finire bene. In un momento di crisi, come anche raccogliere e tentare di dare risposta alle arguzie senza pepe, e anche senza sale, dell'on. Giacchero. L'on. Ambrosini, invece, ci ha esposto i suoi, con grande candore, con un certo senso di ironia, ma non convinto e persino di un uomo convinto (di questo gli devo rendere atto), una serie di argomenti che sono quelli correnti della propaganda atlantica, del governo, del partito socialista, ed è già evidente che esso non avrà questa maggioranza neppure nel Bengala. Nel Madras, molti ministri sono stati battuti e, tra di essi, il medesimo Primo Ministro, che ha 50 milioni di dollari inviati al governo indiano dagli Stati Uniti

## Una politica europea

Ebbene, nel momento in cui maturano questi elementi così gravi della situazione internazionale, nuova, nel momento in cui sentiamo affiorare, a malincuore se si vuole, ma persino sulla bocca di uomini di governo atlantici questa politica di ricerca di una posizione di compromesso, non possiamo che dire: « Non pro il nostro governo » e di questa abbiamo bisogno noi? E' questo il nostro problema? E' questo il nostro problema, che si fonda unicamente su equivoci e inganni.

Le vole fare una politica europea? Fate, nel nome dell'Italia, una politica che superi le barriere sociali, ideologiche, politiche che dividono oggi uno Stato europeo dall'altro. Fate una politica di comprensione, di solidarietà, di mutuo aiuto con i paesi che non sono più organizzati economicamente e socialmente come gli Stati Uniti d'America, come la Francia o l'Inghilterra. Questa è la sola politica europea che oggi sia possibile e simile avrebbe fatto qualche cosa nell'interesse e dell'Europa e dell'Italia. Anche se non arrivassimo a nessuna unione immediata dell'Europa, avreste però compiuto un'opera positiva. Volete fare una politica europea? Esprimete una aperta solidarietà con tutti i popoli che lottano per la loro indipendenza.

In secondo luogo opponetevi al fascismo tedesco, rivendicate, in nome dell'interesse nazionale italiano, l'Unione si della Germania, ma nello stesso tempo la nostra politica e la smilitarizzazione di quel paese. Questa non è una richiesta che possa essere considerata offensiva per il sentimento nazionale dei tedeschi, perché non si possono chiudere gli occhi sul passato, ma che forse culminerà in una prossima conferenza, circa il riarmo della Germania. Forse lo ha

## Difendere la nostra indipendenza

considerato egli stesso superfluo. Sappiamo già quale sarà la sua posizione: sarà esattamente quella del signor Acheson. Non sente quindi il bisogno di dire niente in proposito il nostro Presidente del Consiglio.

Onorevoli colleghi e membri del governo, respingete infine, in nome delle necessità vitali del popolo italiano, in nome della necessità che abbiamo di ricostruire la nostra patria, in nome della nostra indipendenza, la richiesta americana di far saltare a un miliardo di dollari il bilancio militare del nostro Paese. Questo ha richiesto tempo fa, senza scrupoli, un generale degli Stati Uniti a questo ripete, anzi, ha già messo in pratica nella impostazione del nostro bilancio il nostro governo. Noi non abbiamo bisogno di questa spesa, perché noi non abbiamo bisogno di un bilancio preparato per una difesa, perché non siamo minacciati assolutamente da nessuno. Possiamo e dobbiamo quindi impostare una politica di pace e di disarmo. Possiamo e dobbiamo insistere a favore di nessuno alla nostra indipendenza e senza che voi stessi, signori della maggioranza, dobbiate rinunciare a nessun elemento delle vostre ideologie, anzi di far cadere la nostra patria migliore di esse, che sono ideologie di fraternità, di uguaglianza, di amore tra i popoli.

La mia dichiarazione di voto è leniente. Noi vorremmo un'altra migliore di esse, che sono ideologie di fraternità, di uguaglianza, di amore tra i popoli.

La mia dichiarazione di voto è leniente. Noi vorremmo un'altra migliore di esse, che sono ideologie di fraternità, di uguaglianza, di amore tra i popoli.

La mia dichiarazione di voto è leniente. Noi vorremmo un'altra migliore di esse, che sono ideologie di fraternità, di uguaglianza, di amore tra i popoli.

## Chi è responsabile?

INGRAO ha risposto immediatamente notando come il Giacchero non abbia osato minimamente contestare i fatti e la documentazione da lui citati, fatti e documentazione che lo smontano. Quanto all'essere stato iscritto al Gruppo d'aver partecipato ai littoriali — ha detto Ingrao — il Giacchero sa che se ne acqui e vissi sotto il regime fascista. Chi non sono io responsabile, ma chi sono gli altri? De Gasperi e i dirigenti democristiani di allora, votarono l'adulazione a Mussolini!

A questo punto è scoppiato un violento incidento. Il d. c. Semerario, che dai banchi dell'Opposizione era stato accusato di aver ricorreato la carica di podestà, ha urlato a Ingrao: io non sono viliagiere come lei, ma ho fatto un deputato clericale ha suscitato una immediata reazione. Alcuni compagni si sono scagliati contro l'autore dell'insulto mentre dai banchi d. c. si levava un grido di demagogia imperato per dallo scendere nell'emiciclo e, dietro un nutrito schieramento di deputati d. c., ha scatenato una furiosa discussione parolace incomprensibile. Il vicepresidente Chiostergi, dopo aver fatto suonare la sirena per sgombrare le tribune del pubblico, ha finalmente invitato Semerario a calmarsi, minacciando di richiamarlo all'ordine. Quindi il compagno Ingrao ha potuto riprendere a parlare.

INGRAO: Non a me né alla mia generazione dovete chiedere conto di esser nati e vissuti sotto il fascismo, ma a quei dirigenti del nostro partito, che, rotando i piedi, hanno fatto il loro ingresso nella politica e nella vita pubblica, sciolta alla mia generazione voi potete solo chiedere una cosa: se siamo stati in grado di discernere il fascismo. Ebbene, non provi, che ho saputo rompere contro il fascismo con l'aiuto e la guida preziosa del Partito cui mi onoro di appartenere, che ho saputo trovare la strada della lotta contro il fascismo, io l'ho data all'Assemblea. E poiché il Giacchero non è stato in grado di confutarla minimamente, ho il diritto di concludere: la sua insinuazione come parata di un ruffiano è voluta.

A questo punto ci si sarebbe aspettato che Chiostergi avesse almeno deplorato Giacchero, ma il vicepresidente repubblicano si è limitato a negargli la parola e ha detto: « Non ho detto una parola che non sia stata detta dal fascismo, io l'ho data all'Assemblea. E poiché il Giacchero non è stato in grado di confutarla minimamente, ho il diritto di concludere: la sua insinuazione come parata di un ruffiano è voluta.

A questo punto ci si sarebbe aspettato che Chiostergi avesse almeno deplorato Giacchero, ma il vicepresidente repubblicano si è limitato a negargli la parola e ha detto: « Non ho detto una parola che non sia stata detta dal fascismo, io l'ho data all'Assemblea. E poiché il Giacchero non è stato in grado di confutarla minimamente, ho il diritto di concludere: la sua insinuazione come parata di un ruffiano è voluta.

## Ali Maher arresta i partigiani del Canale

CAIRO, 7. — Facendo causa comune con i nemici del popolo egiziano, fino al punto da rivolgergli le armi contro i suoi stessi patrioti in lotta. A. Maher ha mobilitato la polizia egiziana di Ismailia contro il movimento partigiano. Una ondata di arresti è stata così effettuata sotto il controllo dell'autorità britanniche, in base a « liste » trasmesse dai servizi di informazione britannici, tra le file dei guerriglieri egiziani. Gli uomini che Ali Maher ha in tal modo mobilitato gli spale mentre combattevano contro l'invaseore, sono stati gettati in un campo di concentramento egiziano in nulla diversa da quelli che gli inglesi hanno allestito nella zona del Canale.

Si è appreso solo oggi, inoltre, che la polizia del Cairo ha tratto in arresto il delegato egiziano al Congresso di Varsavia e a quello di Vienna, Saad Kamel, redattore capo della rivista dei Partigiani della Pace « El Kateb », Ahmed Taha Ahmed, segretario generale del Comitato d'Iniziativa per la Conferenza Generale dei Sindacati egiziani.

## Ali Maher arresta i partigiani del Canale

CAIRO, 7. — Facendo causa comune con i nemici del popolo egiziano, fino al punto da rivolgergli le armi contro i suoi stessi patrioti in lotta. A. Maher ha mobilitato la polizia egiziana di Ismailia contro il movimento partigiano. Una ondata di arresti è stata così effettuata sotto il controllo dell'autorità britanniche, in base a « liste » trasmesse dai servizi di informazione britannici, tra le file dei guerriglieri egiziani. Gli uomini che Ali Maher ha in tal modo mobilitato gli spale mentre combattevano contro l'invaseore, sono stati gettati in un campo di concentramento egiziano in nulla diversa da quelli che gli inglesi hanno allestito nella zona del Canale.

Si è appreso solo oggi, inoltre, che la polizia del Cairo ha tratto in arresto il delegato egiziano al Congresso di Varsavia e a quello di Vienna, Saad Kamel, redattore capo della rivista dei Partigiani della Pace « El Kateb », Ahmed Taha Ahmed, segretario generale del Comitato d'Iniziativa per la Conferenza Generale dei Sindacati egiziani.

## Arringhe minori al processo di Viterbo

VITERBO, 7 (B.B.). — Ancora smentite Pisciotto, l'avv. Cumbo della difesa ha preso la parola di fronte ai giudici di Viterbo in difesa dei due imputati Giovanni Russo e Gioacchino Russo, per i quali il Pubblico Ministero ha chiesto rispettivamente la condanna a venti e dieci anni di reclusione.

L'avv. Cumbo che, pur facendo parte del foro di Pisa è di origine siciliano, ha perorato con gran calore la sua causa, ha sostenuto che gli sparatori di Portofino furono solo undici, e che pertanto al luttuoso episodio sono intervenuti estranei i suoi dis-

## Ali Maher arresta i partigiani del Canale

CAIRO, 7. — Facendo causa comune con i nemici del popolo egiziano, fino al punto da rivolgergli le armi contro i suoi stessi patrioti in lotta. A. Maher ha mobilitato la polizia egiziana di Ismailia contro il movimento partigiano. Una ondata di arresti è stata così effettuata sotto il controllo dell'autorità britanniche, in base a « liste » trasmesse dai servizi di informazione britannici, tra le file dei guerriglieri egiziani. Gli uomini che Ali Maher ha in tal modo mobilitato gli spale mentre combattevano contro l'invaseore, sono stati gettati in un campo di concentramento egiziano in nulla diversa da quelli che gli inglesi hanno allestito nella zona del Canale.

Si è appreso solo oggi, inoltre, che la polizia del Cairo ha tratto in arresto il delegato egiziano al Congresso di Varsavia e a quello di Vienna, Saad Kamel, redattore capo della rivista dei Partigiani della Pace « El Kateb », Ahmed Taha Ahmed, segretario generale del Comitato d'Iniziativa per la Conferenza Generale dei Sindacati egiziani.

## Arringhe minori al processo di Viterbo

VITERBO, 7 (B.B.). — Ancora smentite Pisciotto, l'avv. Cumbo della difesa ha preso la parola di fronte ai giudici di Viterbo in difesa dei due imputati Giovanni Russo e Gioacchino Russo, per i quali il Pubblico Ministero ha chiesto rispettivamente la condanna a venti e dieci anni di reclusione.

L'avv. Cumbo che, pur facendo parte del foro di Pisa è di origine siciliano, ha perorato con gran calore la sua causa, ha sostenuto che gli sparatori di Portofino furono solo undici, e che pertanto al luttuoso episodio sono intervenuti estranei i suoi dis-